

Per esempio, il primo articolo della legge dice che i servizi saranno affidati in via di licitazione, e quindi esclude le trattative private; furono stabilite alcune regole generali per la velocità, per i punti di partenza ed i punti d'approdo.

C'è quindi determinazione delle linee, determinazione della velocità, determinazione di alcuni oneri, nell'interesse generale del paese, come pure di alcune norme circa al materiale, al tonnellaggio, la velocità, ecc.

La Camera sa pure che, per la linea sussidiaria del Mediterraneo, erasi stabilito Trieste come punto di partenza per Alessandria, e che più tardi vi si sostituì Genova.

Ora siccome si tratta di una grandissima riforma nell'interesse del commercio nostro di esportazione e della navigazione a vapore, desideravo semplicemente, che il Governo, in quella forma che crederà più opportuna, presentasse alla Camera il suo programma di rinnovamento di questi servizi marittimi; porgendo così alla Camera stessa il modo di manifestare per lo meno i suoi desideri. Poesia il Governo stipulerebbe le convenzioni per trattativa privata, per licitazioni, o per appalti (io preferirei il metodo degli appalti) in base ai principii generali stabiliti di comune accordo fra Governo e Camera. Questo è il mio desiderio; non credo che il Governo vorrà accettarlo ora; lo lascio libero di dirci più tardi se vorrà seguire questa via: per parte mia, mi dichiarerei soddisfatto, quando il Governo credesse poterlo fare.

**Presidente.** L'onorevole Maldini ha facoltà di parlare.

**Maldini.** Veramente non avevo nessuna intenzione di prender parte a questa discussione, per causa della posizione in cui mi trovo non nella Camera, ma fuori di quest'Aula.

Ma l'onorevole Franchetti, non so per quale motivo ha tirato in campo una Commissione che non è parlamentare, la quale...

**Franchetti, relatore.** Domando di parlare per fatto personale.

**Maldini.** non ha quindi da render conto alla Camera del suo operato, bensì al ministro che l'ha nominata. Speravo poi, dopo alcune spiegazioni che gli ho date che egli non mi avrebbe obbligato a dire che la Commissione si trova in qualche difficoltà per presentare immediatamente la sua relazione. Però lo farà fra brevissimo tempo, e l'onorevole ministro lo sa. E quando anche l'onorevole ministro avesse subordinata l'accettazione dell'ordine del giorno alla presentazione definitiva dei lavori della Commissione,

sono sicuro che egli avrebbe potuto farlo, dacchè, lo ripeto, la relazione tra breve sarà compiuta.

Ed ora mi permetta l'onorevole presidente che io faccia un'osservazione all'onorevole Maggiorino Ferraris, quantunque potrà meglio di me rispondergli l'onorevole ministro.

Come può il ministro, dopo che ha una legge che gli imponga certi obblighi di capitolato, fare le convenzioni con una Società? Io credo che occorra lasciar libera la mano al Governo nel fare questi contratti con le Società, poichè, nei capitoliati a tinte generali, si possono stabilire, per esempio, le linee. Ma quando si verrà poi alla periodicità delle linee, agli approdi...?

Noi abbiamo assistito a tante discussioni del bilancio dei lavori pubblici ed abbiamo veduto, come è avvenuto anche oggi, che molti domandano speciali approdi.

Ora volete che la Camera discuta queste questioni? Dirò di più: volete che la Camera imponga al Governo gli approdi e le tariffe? ma questa è una questione gravissima.

Le Società diranno al Governo: noi accettiamo le date tariffe, i dati approdi, ma ricordatevi che la sovvenzione che chiediamo invece di essere, per esempio, 14 lire per lega, sarà 20, sarà 30.

Io credo cosa utilissima che i capitoliati siano conosciuti per tempo dal pubblico. In questo modo, ove occorra, un deputato potrà fare una interrogazione o una interpellanza sopra alcuni punti di essi, ma i capitoliati fatti per legge ed imposti al Governo a me sembra che vincolino troppo l'azione del Governo, senza raggiungere lo scopo che l'onorevole Ferraris cerca di raggiungere con la sua proposta.

**Presidente.** L'onorevole Franchetti ha facoltà di parlare per fatto personale.

**Franchetti, relatore.** Il mio fatto personale è questo. L'onorevole Maldini ha detto che io ho tirato in ballo questa disgraziata Commissione. Ciò non è esatto e se non fosse stata da altri tirata in ballo nella discussione, non ne avrei parlato, poichè, come ho detto, rispondendo la prima volta all'onorevole ministro, ritengo che non debba tenersi conto del ritardo o non ritardo nel lavoro di questa Commissione.

Del resto, ringrazio l'onorevole Maldini delle assicurazioni che ci ha date; o meglio che ha date al ministro (perchè noi non abbiamo da saperlo) che il lavoro della Commissione sarà sollecitamente compiuto e così non vi saranno più reclami.

**Presidente.** L'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi ha dichiarato d'accettare l'ordine